



ISTITUTO COMPRENSIVO MARANO VICENTINO

Piazza Silva, 68 – 36035 Marano Vicentino (VI)

Codice fiscale: 84007270246 C.M. VIIC85400B

Tel. 0445 598870 e-mail: viic85400b@istruzione.it PEC: viic85400b@pec.istruzione.it

Sito web: www.icmaranovic.edu.it



CONTRATTO INTEGRATIVO di ISTITUTO

Anno Scolastico 2023-24

**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
A LIVELLO DI
ISTITUZIONE SCOLASTICA**

L'anno 2024, il giorno ... marzo alle ore 9.00 presso i locali della Scuola Primaria di Marano Vicentino, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica, si è riunita la delegazione trattante costituita, per la parte pubblica, dal Dirigente Scolastico, prof. **Rossi Giorgio** e, per la parte sindacale, dalla RSU: **Marchetto Mara, Pasin Cristina, Scarano Maria** per la discussione delle seguenti materie oggetto di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica:

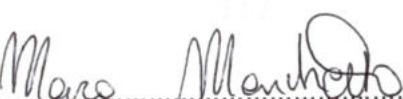
Criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, al personale docente e ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.

Sono presenti:

per la parte pubblica il Dirigente Scolastico:

Giorgio Rossi 

per la parte sindacale i componenti della R.S.U. :

Marchetto Mara 

Pasin Cristina 

Scarano Maria 

Per la parte sindacale le OO.SS.:

CGIL SCUOLA

..... 

CISL SCUOLA

GILDA/UNAMS

.....

SNALS

.....

ANIEF

.....

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e delle RSU e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, contemplando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che la correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali, costituendo quindi impegno reciproco delle parti contraenti.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituto comprensivo di Marano Vicentino.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023/24, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3- Obiettivi e strumenti

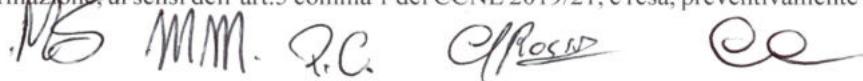
1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b. Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c. Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4- Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemplare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali d'istituto si tiene conto di quanto stabilito dalle leggi, dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle delibere degli Organi Collegiali prese nell'ambito delle proprie competenze. Le clausole discordanti non sono valide.
4. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione concordando la data con i componenti della parte sindacale di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
6. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.

Art. 5- Informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione



ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

Art. 6-Oggetto della contrattazione integrativa

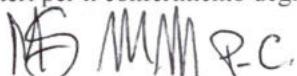
1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

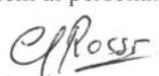
- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
- i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 7 - Confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.







2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscono lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8- Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale on line, situata in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nel plesso della primaria di Marano Vicentino, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 9 - Assemblee sindacali

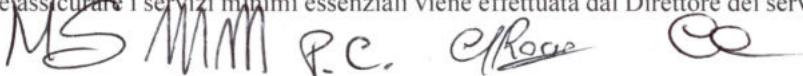
1. La RSU congiuntamente può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 10 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a quattro giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo a quello in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno cinque giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 11 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4, lettera c10) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati e individua il seguente contingente: 4 unità di personale ausiliario (uno per plesso) e n. 1 unità di personale amministrativo nella sede centrale. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tenendo conto



della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12- Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di cinque giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

TITOLO TERZO - L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - (Decreto legislativo n. 81/2008 e successive integrazioni)

Art. 13 - Soggetti tutelati

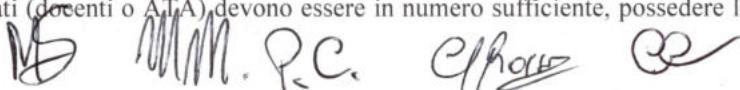
1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Ad essi sono equiparati gli allievi durante le attività di insegnamento che prevedano negli specifici laboratori esposizione ad agenti chimici e biologici (laboratorio di scienze), l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro (laboratorio di tecnica e artistica), ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali (laboratorio di informatica).
3. Sono, altresì, da ricoprendere anche gli studenti presenti a scuola in orario extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.

Art. 14 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - a. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc.;
 - b. valutazione dei rischi esistenti;
 - c. elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
 - d. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
 - e. pubblicazione e informazione;
 - f. attuazione di interventi di formazione rivolti a favore degli allievi e del personale scolastico, da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.
 - g. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);
 - h. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
 - i. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
 - j. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti;

Art. 15 - Il servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati (docenti o ATA) devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di



mezzi e di tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 16 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 17 - Documento di valutazione dei rischi

Il documento di valutazione dei rischi è elaborato dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione degli esperti degli enti locali proprietari dell'edificio scolastico, di esperti esterni/enti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Il documento viene aggiornato annualmente, a giudizio dell'RSPP a seguito di variazioni strutturali o organizzative.

Art. 18 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa deve contribuire all'individuazione delle situazioni di rischio e a valutare l'efficacia degli interventi di prevenzione.
2. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria è competenza del Dirigente Scolastico.

Art. 19 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente Scolastico, generalmente tramite il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dai rischi.
2. Nel corso della riunione, il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti: il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; il programma di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali ma carattere sostanzialmente consultivo.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che deve essere redatto alla fine di ogni riunione.

Art. 20 - Rapporti con gli enti locali

1. Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'ente locale richiesta formale di adempimento.
2. In caso di pericolo grave ed imminente, il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari nella contingenza, dei quali va informato tempestivamente l'ente locale.

Art. 21 - Attività di informazione e formazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti, e, ove necessario, degli alunni.
2. L'informazione riguarderà: notizie e conoscenze relative ai rischi lavorativi, misure di prevenzione e protezione idonee a ridurre il rischio; obblighi derivanti dalle normative.
3. La formazione fornirà gli strumenti per adottare procedure e comportamenti conformi alla prevenzione e alla sicurezza.

Art. 22 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - squadra addetta al primo soccorso
 - squadra addetta al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme sulla sicurezza.

 *MS M.M. P.C. C.P. Ce*

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 23 – Collaborazione plurime del personale docente

- Al fine di realizzare quanto previsto nel PTOF e in assenza nell'Istituto delle professionalità necessarie, il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole che a ciò si siano dichiarati disponibili. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico utilizzando risorse non altrimenti finalizzate (contributo dei genitori, di enti locali

Art. 24– Prestazioni aggiuntive e collaborazioni plurime del personale ATA

- Al fine di realizzare quanto previsto nel PTOF e in assenza nell'Istituto delle professionalità necessarie, il Dirigente può avvalersi della collaborazione del personale ATA di altre scuole che a ciò si siano dichiarati disponibili. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico utilizzando risorse non altrimenti finalizzate (contributo dei genitori, di enti locali

TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 25– Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

- Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 26 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

- Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o nel registro elettronico dalle ore 8.00 alle ore 16.00, esclusi i festivi e pre festivi e con un preavviso di 5 giorni.
- È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, in qualsiasi orario in caso di urgenza indifferibile (casi non dipendenti dall'Amministrazione, quali chiusura della scuola per eventi atmosferici, ...)

Art. 27 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

- Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica istruzione del personale interessato.
- Tale istruzione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
- Attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:

- Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico o e-mail, con un congruo preavviso;
- Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 18.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
- Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

TITOLO SESTO - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 28– Incontro di inizio anno con il personale ATA

- Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 29-Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

- Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità: (far seguire le modalità di impiego)
 - cambio sede di servizio.

**Art. 30-Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria
(nel caso in cui ricorrono le condizioni)**

1. Ai sensi dell'art. 55 del CCNL 2006/2009 viene riconosciuta la riduzione di orario al seguente personale:
 - Collaboratori scolastici a tempo pieno (eccetto la Scuola dell'infanzia "San Lorenzo")

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 31-Fondo per il salario accessorio

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g. formazione del personale;
 - h. progetti nazionali e comunitari;
 - i. eventuali residui anni precedenti;
2. A partire dal 1°gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8.
3. Le risorse che perverranno, da parte degli EE.LL. e/o di privati, nella disponibilità dell'Istituto per finanziare l'attuazione di progetti didattici regionali, nazionali e/o comunitari, e per ogni altra motivazione che prevedano nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi ed indennità al personale docente ed ATA, fermo restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, verranno utilizzate, previa indicazione da parte del Collegio dei Docenti, dei progetti e delle attività per i quali utilizzarli, con le seguenti priorità:
 - a. retribuzione delle attività aggiuntive non di insegnamento per il personale docente e delle attività aggiuntive per il personale ATA connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative che saranno realizzate con i finanziamenti in questione;
 - b. retribuzione delle attività di insegnamento e delle attività di consulenza affidate al personale docente e ad esperti esterni alla scuola, fermo restando che ciò avvenga dopo aver verificato che non esistano all'interno dell'Istituto le professionalità e le competenze richieste;
 - c. nel caso in cui sia necessario ricorrere a personale docente e ad esperti esterni alla scuola, sarà data la precedenza all'individuazione del suddetto personale a coloro che appartengono al personale della scuola statale.
4. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:
 - a. in modo forfettario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito assenza o altro motivo, il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione; lo svolgimento della mansione sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta da presentare al termine delle attività;
 - b. in modo analitico, computando le ore di attività prestate e verificate al termine delle attività;

Art. 32 Calcolo delle risorse

1. Le risorse per l'anno scolastico 2023-24 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 25954 del 29-9-2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 4 punti di erogazione;
 - 87 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 21 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Tipologia risorsa	Assegnazione per l'A.S. 2023/24	Economie dall'A.S. 2022/23
Fondo d'Istituto (FIS)	€ 31.491,61	€ 7.396,99
Funzioni Strumentali	€ 3.864,25	
Incarichi Specifici ATA	€ 2.271,59	
Ore eccedenti	€ 2.248,94	€ 868,35

AS MM P.C. CR/RC CR

Fondi Aree a rischio (ex art. 9)	€ 834,69	
Ore ecc. pratica sportiva	€ 897,39	
Fondo per la valorizzazione del personale scolastico	€ 11.293,61	
TOTALI	€ 52.902,08	€ 8.265,34
		= € 61.167,42

Le economie dell'A.S. 2022/23 per le ore eccedenti sostituzione docenti assenti (€ 868,35) rimangono assegnate alla destinazione originaria.

Ripartizione tra docenti e ATA:

FIS 2023-24	31.491,61		
Fondo valorizzazione del personale 2023-24	11.293,61		
TOTALE DA DESTINARE	42.785,22		
Indennità direzione DSGA	-3.990,00		
Indennità sostituto DSGA	-208,95		
1° collaboratore DS	-1.400,00		
2° collaboratore DS	-700,00		
 Totale fondo da ripartire →	36.486,27	Economie FIS anni precedenti (solo docenti) ↓	TOTALE RIPARTIZIONE ↓
78% docenti	28.459,29	7.396,99	35.856,28^(A)
22% ATA	8.026,98		8.026,98

Art. 33- Utilizzo delle risorse destinate al personale docente.

Il fondo destinato al personale docente è ripartito secondo le seguenti tabelle.

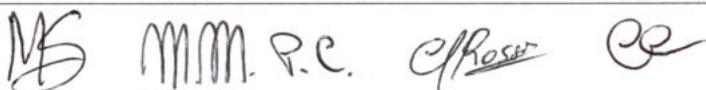
Incarico	Importo forfettario lordo dipendente
Animatore Digitale	€ 1.050,00
Totale	€ 1.050,00^(B)

Referenti di plesso	Importo forfettario lordo dipendente
Scuola dell'Infanzia S. Lucia	€ 1.312,50
Scuola dell'Infanzia S. Lorenzo	€ 787,50
Scuola Primaria A. Fogazzaro	€ 2.275,00
Sc. Second. I° Gr. V. Alfieri	€ 2.275,00
Totale	€ 6.650,00^(C)

Referente di plesso sicurezza	Importo forfettario lordo dipendente
Scuola dell'Infanzia S. Lucia	€ 175,00
Scuola dell'Infanzia S. Lorenzo	€ 175,00
Scuola Primaria A. Fogazzaro	€ 175,00
Sc. Secondaria I° Gr. V. Alfieri	€ 175,00
Totale	€ 700,00^(D)

Totale da suddividere nei plessi (A-B-C-D):

Totale fondo Docenti	€ 35.856,28	-
Animatore Digitale	€ 1.050,00	-
Totale Referenti di plesso	€ 6.650,00	-
Totale Referenti di plesso sicurezza	€ 700,00	=
Totale fondo da distribuire nei plessi	€ 27.456,28	



(13 o.d.) SCUOLA DELL'INFANZIA S. Lucia: tot. € 4.102,66

S. Lucia	N. docenti	Importo forfettario lordo dipendente
Supporto consigli intersezione – verbali	1	57,75
Sostituto referente di plesso-Coordinamento interno	1	288,75
Commissione PTOF	1	115,50
Commissione benessere scolastico	1	38,50
Commissione DSA - BES	1	115,50
Commissione Continuità	1	115,50
Incontri con ULSS e altri Enti	7	134,75
Referente rete Infanzia 0/6	2	231,00
Referente Area digitale	1	288,75
Referente patto educativo	1	154,00
Referente uscite didattiche	1	115,50
Referente progetti – attività	1	500,50
Referente coordinamento orari	1	77,00
Commissione formazione sezioni infanzia	2	385,00
Commissione formazione cl. 1^ Primaria	2	269,50
Attività inerenti al Pof (da documentare)	34	1.212,75
Totale	58	4.100,25

(7 o.d.) SCUOLA DELL'INFANZIA S. Lorenzo: tot. € 2.209,13

S. Lorenzo	N. docenti	Importo forfettario lordo dipendente
Supporto consigli intersezione	1	57,75
Commissione PTOF	1	115,50
Commissione benessere scolastico	1	77,00
Commissione Inclusione	1	77,00
Commissione DSA - BES	1	77,00
Commissione Continuità	1	77,00
Referente Patto educativo	1	57,75
Coordinatrice per l'inclusione	1	57,75
Referente Educazione civica	1	19,25
Incontri con ULSS e altri Enti	2	77,00
Referente rete Infanzia 0/6	2	231,00
Referente Area digitale	1	115,50
Referente Biblioteca scolastica	1	96,25
Coordinamento progetti di plesso, attività e uscite	3	173,25
Referente coordinamento orari	1	38,50
Feste fine anno	8	154,00
Commissione formazione sezioni infanzia	2	154,00
Commissione formazione classi prime Primaria	2	77,00
Attività inerenti al Pof (da documentare)	11	462,00
Totale	35	2.194,50

MS M.M. R.C. Rossi Ce

(33 o.d.) SCUOLA PRIMARIA: tot. € 10.414,45

Primaria	N. docenti	Importo forfettario lordo dipendente
Sostituto responsabile di plesso	1	192,50
Sostituzione docenti e permessi	1	673,75
Coordinatori Consigli di Interclasse	5	577,50
Supporto Consigli di Interclasse	5	385,00
Commissione PTOF	1	192,50
Commissione Benessere scolastico	1	96,25
Commissione Inclusione	1	192,50
Commissione DSA e BES	2	385,00
Commissione continuità	1	96,25
Commissione integrazione	5	192,50
Referente ed. civica	1	38,50
Referenti area digitale	2	1.732,50
Responsabile area STEM	1	96,25
Referente prove Invalsi	1	288,75
Referente Patto educativo	2	231,00
Referente patto per la lettura e biblioteca civica	1	192,50
Referente P.E.S.	1	96,25
Referenti pubblicazione materiali	5	192,50
Referente Giochi matematici	1	288,75
Referente primo soccorso	1	96,25
Referente attività sportive (ed. Motoria)	1	288,75
Referente alunni stranieri	1	192,50
Attività inerenti al Ptof (da documentare)	20	3.696,00
Totale	118	10.414,25

(34 o.d.) SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: tot. € 10.730,04

Secondaria	N. docenti	Importo forfettario lordo dipendente
Sostituto responsabile di plesso	1	231,00
Coordinatori di classe	14	2.695,00
Supporto consigli di classe	14	1.347,50
Commissione inclusione	1	115,50
Commissione DSA -BES	2	231,00
Commissione continuità	2	231,00
Commissione orario	2	577,50
Referente aule tematiche	1	192,50
Referente educazione civica	1	77,00
Referente Invalsi	1	192,50
Referente indirizzo musicale	1	115,50
Referente Patto educativo	1	115,50
Referente Patto per la lettura e biblioteca civica	1	38,50
Referente Bullismo	1	115,50
Referente PES e legalità	1	115,50

Referenti area digitale	2	962,50
Sostituto referente area digitale	1	192,50
Referente area STEM	1	192,50
Referente alunni stranieri	1	115,50
Referente attività sportive	1	115,50
Referenti viaggi di istruzione	9	173,25
Tutor anno di prova	2	231,00
Preparazione dei lavori del collegio docenti	1	154,00
Attività inerenti al Ptof (da documentare)	19	2.194,50
Totale	83	10.722,25

Art. 34- Utilizzo delle risorse destinate al personale ATA.

I compensi spettanti al D.S.G.A., da retribuire con il fondo di istituto, sono quelli di cui all'art. 3 della sequenza contrattuale del 25 luglio 2008.

Sulla base del Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio di istituto, vengono retribuite le seguenti tipologie di attività, se non diversamente retribuite rientranti tra quelle indicate al comma 3 dell'art. 30 del CCNL 3.8.1999.

A. Criterio di ripartizione del FIS (€ 8.026,98)

L'importo del FIS è ripartito proporzionalmente al monte ore di ciascuna area di appartenenza (A o B)

Area - profilo	% di ripartizione	Ripartizione proporzionale del FIS
A – Collaboratore scolastico: 576 ore	73%	€ 5.859,70
B – Assistente Amministrativo:216 ore	27%	€ 2.167,28
Totale		€ 8.026,98

B. Segreteria, attività retribuite con il FIS e loro quantificazione (€ 2.167,28):

Attività	Unità	Compenso forfettario al lordo dipendente cadauno
Inquadramenti economici del personale	1	300,00
Controllo presenze ATA	1	300,00
Piattaforma disabilità	1	300,00
Gestione sinistri/infortuni	1	400,00
Gestione documentale PTOF	1	183,64
Archivio e atti OO.CC.	1	183,64
Flessibilità lavorativa in aree diverse	1	500,00
TOTALE		€ 2.167,28

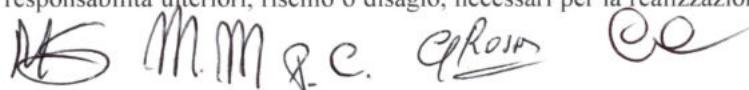
C. Collaboratori Scolastici, attività retribuite con il FIS e loro quantificazione: budget € 5.859,70

Attività	Unità	Orario di servizio	Compenso forfettario al lordo dipendente cadauno	Totale
Predisposizione dormitori, flessibilità oraria (infanzia)	5	36	€ 382,12	€ 1.910,60
	1	18	€ 191,16	€ 191,16
Intensificazione, flessibilità, sostituzione colleghi assenti + Supporto alla realizzazione del PTOF con collaborazione ai docenti (primaria e sec. 1° grado)	8	36	€ 382,12	€ 3.056,96
	1	30	€ 318,66	€ 318,66
	2	18	€ 191,16	€ 382,32
TOTALE				€ 5.859,70

Art. 35-Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come



descritto nel piano delle attività.

- c) **per il prossimo anno scolastico (a partire dall'a.s.2024/25):** per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF. (in contrattazione di istituto è possibile prevedere che per il personale titolare di posizione economica l'indennità correlata all'incarico sia assorbita in tutto o in parte fino alla concorrenza del valore della posizione economica in godimento).

Tenuto conto che non è previsto l'incarico specifico per il personale già destinatario del beneficio delle posizioni economiche, sulla base degli importi degli scorsi anni, si propone la seguente ripartizione di € 900,00 per la segreteria e di € 1.371,59 per i collaboratori scolastici.

A. Incarichi specifici, budget € 2.271,59

Assistenti Amministrativi SENZA il beneficio della POSIZIONE ECONOMICA (€ 900,00)

N. unità	Tipo di incarico specifico	Importo lordo dipendente
1	Coordinamento area alunni e iscrizioni	€ 400,00
1	Coordinatore area acquisti, magazzino, facile consumo e inventario	€ 400,00
1	Gestione servizi in collaborazione con Comune (piedibus, mensa, medicina scolastica, ecc....)	€ 100,00
TOTALE		€ 900,00

Collaboratori scolastici SENZA il beneficio della POSIZIONE ECONOMICA (€ 1.371,59)

Tipo di incarico specifico	Unità	Orario di servizio	Compenso forfettario € al lordo dipendente cadauno	Totale
Assistenza alla persona e alla disabilità	10	36	€ 120,96	€ 1.209,60
	1	36	€ 101,51	€ 101,51
	1	(*30)		
		3	€ 60,48	€ 60,48
TOTALE				€ 1.371,59

B. Ulteriori e complesse mansioni dei beneficiari delle posizioni economiche

Considerata l'attività lavorativa del personale ATA, si elencano le “ulteriori e complesse mansioni” svolte dal personale beneficiario delle posizioni economiche:

Seconda Posizione Economica

Nessuno.

Prima Posizione Economica

N. dipendenti	Mansione
1 Ass. Amm.vo (1 unità)	Gestione utilizzo Auditorium, richiesta interventi EE.LL.
3 Coll. Scol. (3 unità)	Assistenza alla persona e alla disabilità

Art. 36- Funzioni strumentali al P.T.O.F.

Il numero delle Funzioni Strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio Docenti che, contestualmente, ne definisce numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico.

Il Collegio Docenti ha deliberato n. 5 aree per le funzioni strumentali.

È stata assegnata la somma di € 3.864,25= (lordo dipendente) che viene ripartita come di seguito indicato.

Le parti, vista la delibera del Collegio dei Docenti e vista la disponibilità finanziaria, valutati i carichi di lavoro, convengono di corrispondere i seguenti compensi.

Incarico funzione strumentale	N. docenti	Importo cadauno	Importo totale L.D.
P.T.O.F.	1	€ 866,25	€ 866,25
BENESSERE SCOLASTICO	1	€ 577,50	€ 577,50
INCLUSIONE	1	€ 673,75	€ 673,75
D.S.A. E B.E.S.	1	€ 577,50	€ 577,50
CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO	2	€ 577,50	€ 1.155,00

MS M.M. P.C. eR

Art. 37- Aree a rischio

Sono stati assegnati per l'anno 2023/24 € **834,69** = (lordo dipendente) per gli alunni di nuova immigrazione da alfabetizzare (art. 9). Vengono suddivisi fra i plessi in base alle esigenze segnalate dal Referente Alunni Stranieri. Le ore saranno assegnate, con affidamento di incarico scritto, a personale docente interno che si renderà disponibile a tale prestazione. Non ci sono economie relative all'a.s. 2022-23.

Art. 38 - Attività sportiva pomeridiana

Sono stati assegnati per l'anno 2023/24 € **897,39** = (lordo dipendente) per l'organizzazione dell'attività sportiva pomeridiana a carico del CSS. I fondi sono assegnati ai docenti di educazione fisica in organico per l'organizzazione delle attività come da progetto approvato in Collegio Docenti. Non ci sono economie relative all'a.s. 2022/23.

Art. 39 - Ore eccedenti

Sono stati assegnati per l'anno 2023/24 € **2.248,94** (lordo dipendente) che saranno utilizzati per il pagamento di ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti. I docenti saranno individuati in base alla disponibilità oraria e a consuntivo sarà emesso il dispositivo di pagamento. Alla dotazione dell'A.S. 2023-24 si somma l'economia di € **868,35** relativa all'A.S. 2022/23.

Art. 40 - valorizzazione del personale scolastico

A seguito della legge di bilancio n. 160 del 30 dicembre 2019, i fondi della valorizzazione del personale scolastico sono confluiti nel FIS. Non ci sono economie relative all'a.s. 2022-23.

Art. 41 - sorveglianza degli alunni nell'anticipo scolastico presso la scuola primaria

Vengono assegnati da bilancio, quindi non da cedolino unico, € **1.492,09** (lordo dipendente) per il docente che si occupa della sorveglianza degli alunni durante l'anticipo scolastico alla Scuola Primaria. In caso di assenza l'importo sarà erogato in modo proporzionale tra i docenti che effettueranno la sostituzione.

Art. 42 - Variazione della situazione

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli presenti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione; in sede di contrattazione saranno altresì fornite le variazioni di bilancio conseguenti.
2. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie.
3. Eventuali economie riguardanti gli artt. 33 (Fondo docenti) e 34 (Fondo ATA) potranno essere utilizzate all'interno dei singoli articoli a fronte di prestazioni non previste ed effettivamente svolte, documentate e pertinenti, previa comunicazione alle R.S.U.

Art. 43 - Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

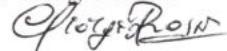
Art. 44 - Clausola di salvaguardia finanziaria

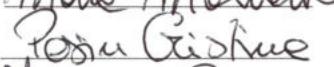
Le ore effettuate oltre le attività previste non saranno tenute in considerazione e pertanto non saranno retribuite in quanto il presente accordo non comporta, neppure a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal presente contratto.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

PARTE PUBBLICA**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. Giorgio Rossi

**PARTE SINDACALE**

La R.S.U. dell'Istituto	Le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL
Ins.te Marchetto Mara 	
Prof.ssa Pasin Cristina 	
Ins.te Scarano Maria 